

Nel 2013 sono stati rinnovati i contratti scaduti, attivando gli ordinativi di fornitura mediante le nuove Convenzioni Consip:

- Gas Naturale: contratto in convenzione Consip 5 lotto 5, con la Società Energetic S.r.l.; - durata dal 1° gennaio 2014 al 31 dicembre 2014;
- Energia Elettrica: contratto in convenzione Consip 11 Lotto 6, con la Società GALA - durata dal 1° gennaio 2014 al 31 dicembre 2014.

Il costo complessivo per le forniture di acqua, luce e gas per il 2013 è di € 7.183.749,65 suddiviso nella seguente misura:

Energia elettrica - € 5.467.430; Gas - € 1.301.868,42; Acqua - € 414.450,30.

Nel 2013 sono state gestite complessivamente n.903 fatture relative a canoni per la fornitura di acqua, energia elettrica, gas.

### Telefonia

I contratti per la telefonia sono tutti in Convenzione Consip e aggregano la fornitura per le esigenze complessive del Ministero, sede di via Arenula, degli Uffici dell'Amministrazione Centrale (Casellario, Ispettorato, DGSIA), e di tutti gli Uffici Giudiziari di Roma. I contratti gestiti nel 2013 riguardano la Telefonia mobile, la Telefonia fissa, la Manutenzione delle centrali telefoniche e hanno generato un flusso complessivo annuo di fatture pari a 1256.

### Servizi di *Facility Management*

La fornitura dei servizi di *Facility Management* è assicurata mediante contratti in convenzione Consip per le esigenze aggregate della sede ministeriale e delle altre sedi dell'amministrazione centrale nonché per tutti gli Uffici giudiziari di Roma.

Nell'ambito dell'Ufficio II è stato assicurato altresì il funzionamento dell'Ufficio del Consegretario e dell'Ufficio Cassa per lo svolgimento dei relativi compiti istituzionali:

1. Ufficio del Consegnatario: nel 2013, a causa della scadenza naturale dell'incarico del precedente consegnatario, si è provveduto alla nomina del nuovo consegnatario, con l'affidamento dell'incarico a un unico agente contabile per i tre Centri di Responsabilità dell'amministrazione centrale (DOG, DAG, GAB) al fine di assicurare in modo uniforme la cura degli adempimenti previsti dal DPR n.254/2002 in ordine alla conservazione e gestione dei beni mobili in dotazione (per la sede ministeriale di via Arenula e le sedi dell'Ispettorato centrale e del Casellario giudiziario nonché per alcuni locali magazzino di pertinenza ministeriale) e alla resa del relativo conto giudiziale ai competenti organi di controllo. Con riferimento alla suddetta gestione il consegnatario ha assicurato per ciascun Centro di Responsabilità la tenuta delle scritture inventariali le cui registrazioni sono state effettuate in conformità del programma applicativo autorizzato dalla Ragioneria generale dello Stato, attraverso l'utilizzo della procedura informatica GE.CO. che genera direttamente i 130PGS al momento di carico e scarico dei beni. Nel corso della gestione 2013 è stata assicurata inoltre la corretta gestione del materiale di facile consumo necessario per assicurare il regolare funzionamento degli uffici nonché per il funzionamento delle apparecchiature informatiche e dei fax, provvedendo, per ciascun centro di responsabilità, a caricare i beni all'atto dell'acquisizione e sulla scorta della documentazione prevista nonché a scaricarlo all'atto della consegna del materiale richiesto con il previsto mod.71; nel 2013 sono state evase circa 3000 richieste, ciascuna per diverse tipologie di materiali tra cui prevalentemente toner e drum, materiale di cancelleria, carta e stampati. Per quanto concerne gli adempimenti relativi alla conservazione e distribuzione dei modelli delle tessere personali di riconoscimento, la cui gestione è sottoposta alla resa del conto giudiziale ai sensi dell'art.24 del

DPR 254/2002, sono state distribuite n.238 tessere mod.AT, n.74 tessere mod.BT, n. 113 tesserini badge, n.416 tesserini per personale esterno.

2. Ufficio Cassa: nel corso della gestione del 2013 l'Ufficio Cassa ha provveduto alla riscossione degli assegni pervenuti dai diversi uffici ministeriali e al relativo versamento alla Tesoreria provinciale della Banca d'Italia ed ha reso il conto giudiziale; ha provveduto, altresì, al pagamento delle fatture trasmesse dai competenti uffici di ciascun Centro di responsabilità: sia la consistenza della movimentazione degli assegni e sia il numero delle fatture trasmesse per il pagamento hanno registrato una diminuzione significativa rispetto al 2012. E' stata assicurata, inoltre, l'attività di sportello per il pagamento degli anticipi di missione al personale, dei gettoni di presenza per l'assistenza ai concorsi per magistrati e per notai, nonché per i sussidi. Sono stati svolti tutti gli adempimenti previsti per la trasmissione dei rendiconti ai competenti organi di controllo.

## **UFFICIO III**

### **Parco Autovetture**

Per quanto di competenza dell'Ufficio III della Direzione Generale, si rappresenta l'attuale situazione del parco auto ordinario e blindato di proprietà.

Il parco auto dell'Amministrazione è attualmente costituito da 1.416 automezzi, così suddivisi:

- n. 489 automezzi blindati di proprietà;
- n. 915 automezzi ordinari di proprietà;
- n. 12 automezzi ordinari di proprietà conseguiti ai sensi dell'art. 12 del D.L. 286 del 25/07/1998, che prevede l'acquisizione e l'utilizzo dei beni confiscati nell'ambito di procedimenti penali in materia di contrabbando e traffico di sostanze stupefacenti.

### Parco auto ordinario

Le autovetture ordinarie di proprietà, attualmente disponibili, sono necessarie per lo svolgimento dei servizi istituzionali presso i 503 Uffici Giudiziari, la Corte di Cassazione, la Procura Generale presso la Corte di Cassazione, il Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche, la Direzione Nazionale Antimafia, con le 26 Direzioni Distrettuali Antimafia, e presso l'Amministrazione Centrale. Rappresentato quanto sopra, si evidenzia come, per i 503 Uffici Giudiziari, risulti disponibile un numero di autovetture che appare esiguo in rapporto ai servizi da svolgere, anche avuto riguardo all'esigenza di mobilità dei magistrati sottoposti a misure di tutela personale di 4° livello.

Questo, anche in considerazione del fatto che un numero consistente di vetture, pari a n. 110 unità, risulta essere stato immatricolato negli anni 1992-1997, ed il relativo mantenimento, oltre a comportare un inefficace utilizzo per i continui fermo macchina, determina anche ragguardevoli ed antieconomiche spese di manutenzione ordinaria e straordinaria.

### Parco auto blindato

Per quel che concerne invece il settore delle auto blindate, si rappresenta che gran parte del parco auto è costituito da vetture (pari a n. 58 unità immatricolate dal 1992 al 2000 e n. 287 immatricolate tra il 2004 ed il 2006) non più in grado di fornire adeguate garanzie per le esigenze di mobilità e di tutela dei magistrati sottoposti a misure di protezione ex D.M. del 28/05/2003, ed appare anche inadeguato nella prospettiva di mantenere un numero congruo di automezzi a titolo di riserva.

### Progetto SIAMM Automezzi

Il Sottosistema Automezzi nasce dall'esigenza di uniformare ed informatizzare i principali processi operativi ed amministrativi sottesi alla gestione dei veicoli del DOG. Pur essendo centralizzato, in quanto costituito da un'unica base dati gestita tramite un solo server centrale, garantisce ad ogni Ufficio la visibilità esclusiva dei dati di propria competenza.

Il Sistema Automezzi è un applicativo unico articolato in tre moduli distinti secondo il modello gerarchico del Dipartimento: DOG, Distretto (Procura Generale, Corte D'Appello e DNA) , Uffici (Procure, Tribunali, Uffici di Sorveglianza, DDA). Ogni modulo consente una visibilità sui dati, determinata dalla propria competenza:

Il modulo "DOG" consente l'accesso all'intera banca dati. Il modulo "Distretto" consente l'accesso ai dati relativi a tutti gli Uffici rientranti nella competenza dell'Ufficio distrettuale. Il modulo "Uffici" è limitato ai soli dati del singolo ufficio.

Il sistema permette di fornire al DOG un supporto decisionale per la pianificazione dei costi di gestione dell'intero parco auto, degli acquisti e delle dismissioni dei veicoli, gestendo centralmente gli spostamenti tra gli Uffici Giudiziari.

Compiute le attività di analisi e di verifica, ed eseguiti numerosi test effettuati su un ampio campione di Uffici Giudiziari, il sistema integrato Siamm Automezzi, a partire da gennaio 2013, è stato reso ufficialmente operativo ed è stato ulteriormente implementato con nuove funzioni, ivi comprese quelle che permettono di agevolare l'inserimento e la modifica sia del foglio servizio giornaliero, sia dei dati contabili, quali fatture, tasse di possesso, etc.

Le funzioni principali per un Utente, che accede al modulo del sistema automezzi sono:

- Gestione anagrafica dei veicoli in dotazione

Assicura la gestione dei dati relativi all'anagrafica dei veicoli in carico al distretto e di tutti gli interventi manutentivi ad essi associati:

- ✓ i sinistri ed i fuori uso;
- ✓ quantificazione dei costi fissi (obblighi amministrativi e interventi di manutenzione programmata) e dei costi variabili (consumi, sinistri e interventi di manutenzione straordinaria);
- Visualizzazione, inserimento e modifica dei servizi svolti dai veicoli assegnati agli Uffici del Distretto;
- Gestione del personale;
- Stampa di tutte le informazioni.

Consente la produzione di stampe con informazioni relative all'utilizzo dei veicoli, alle spese (fisse o variabili), ai sinistri (attivi o passivi), alle patenti (tipologie e scadenze), ai veicoli noleggiati dai singoli Uffici, alla totalità del parco veicoli.

### **Sicurezza degli uffici giudiziari**

L'attività riguardante il Settore Sicurezza ha fatto fronte, nonostante i tagli di spesa, alle esigenze delle sedi giudiziarie garantendo l'ordinaria manutenzione delle apparecchiature e rispondendo prontamente alle emergenze con l'autorizzazione di interventi straordinari volti a nuove installazioni o ad implementazioni di impianti preesistenti per un importo di oltre € 1.000.000,00.

L'anno 2013 ha visto la nascita di grandi realizzazioni come la Nuova Cittadella Giudiziaria di Reggio Calabria, l'integrazione degli impianti di sicurezza presso il Palazzo di Giustizia di Roma, le installazioni presso le sedi di Vibo Valentia e di Torre Annunziata. Si è provveduto, inoltre, a fornire di nuovi dispositivi di sicurezza la sede giudiziaria di Napoli Nord, di recente istituzione.

E' in corso di realizzazione l'ultimo stadio di avanzamento dei lavori che interessano il Nuovo Palazzo di Giustizia di Firenze e sono in corso le installazioni riguardanti la sicurezza del nuovo complesso giudiziario di Salerno a fronte una spesa prevista per circa 5.000.000,00 di euro.

Per quanto riguarda gli esiti della nuova geografia giudiziaria, è iniziato il recupero delle apparecchiature di cui erano dotate le sedi soppresse, da parte degli Uffici accorpanti, con la possibilità di concretizzare evidenti risparmi economici per l'Amministrazione.

## **UFFICIO IV**

### **Edilizia giudiziaria comunale**

Si deve osservare innanzitutto che, nel corso dell'anno 2013, non è stato possibile programmare nuovi interventi per l'edilizia giudiziaria comunale con finanziamenti della Cassa Depositi e Prestiti, in quanto l'ultima legge finanziaria che ha previsto stanziamenti, suddivisi in un triennio sul relativo capitolo, è stata la Legge 288/2000.

In ogni caso, in attesa dell'auspicato rifinanziamento, l'Ufficio IV ha provveduto ad istruire e valutare alcuni progetti concernenti la costruzione di nuovi edifici e lavori di ristrutturazione di immobili già esistenti, progetti che potranno essere finanziati non appena vi sarà una nuova disponibilità economica.

Si è, comunque, provveduto, per quanto possibile, ad effettuare interventi di limitate dimensioni utilizzando i ribassi d'asta ovvero i residui di mutui già concessi.

### **Edilizia Giudiziaria demaniale**

Per quanto riguarda, invece, l'edilizia giudiziaria demaniale occorre precisare che, nel corso del 2013, si è potuto operare con i fondi dell'esercizio 2012 suddivisi in un programma di spesa.

Detti fondi sono stati resi disponibili nella misura di € 16.717.454,70 sul cap. 7200 PG1 (“spese per acquisto, ampliamento, manutenzione straordinaria di immobili...”) e di € 16.914.002,24 sul cap. 7200 PG2 (“spese per acquisti, installazioni, ampliamento e manutenzione straordinaria di impianti...”).

Ed ancora, al fine di consentire una sempre più efficace programmazione pluriennale delle opere da eseguire, l’Ufficio IV ha effettuato nel 2013 un monitoraggio presso le Corti d’Appello ed i competenti Provveditorati Interregionali alle OO.PP. per conoscere lo stato di manutenzione degli edifici giudiziari, di proprietà demaniale, con particolare riferimento agli adeguamenti necessari per ottemperare alle prescrizioni del Decreto L.vo n. 81/ 2008 nonché alla normativa in materia di prevenzione incendi e antisismica. Gli interventi, di cui al programma realizzato nel corso del 2013, hanno riguardato numerosi Palazzi di Giustizia ove, grazie al lavoro in collaborazione con i competenti Provveditorati Interregionali alle OO.PP, sono in corso, anche per lotti funzionali, opere di adeguamento degli impianti alle normative vigenti, di installazione di sistemi antincendio, di consolidamento strutturale, di maggiore sfruttamento degli spazi esistenti ai fini della funzionalità degli uffici.

Particolare riguardo è stato riservato agli uffici giudiziari di Roma e di Napoli, ove sono stati finanziati importanti lavori di adeguamento.

Con legge di bilancio, nel 2013 sono stati stanziati ulteriori fondi sul cap. 7200 piani gestionali 1 e 2 ammontanti rispettivamente, al netto degli accantonamenti operati dall’UGB, ad € 7.346.001,25 ed € 8.141.067,58. Tali fondi, con ogni probabilità, saranno conservati in bilancio per l’anno 2014 e serviranno a finanziare ulteriori interventi.

## **DIREZIONE GENERALE PER I SISTEMI INFORMATIVI AUTOMATIZZATI**

Nel 2013 è proseguita l'opera di integrazione e razionalizzazione dei sistemi informativi.

E' stato impresso maggiore impulso ad alcuni obiettivi specifici, individuati sulla base di criteri di sostenibilità finanziaria e di effettivo loro apporto all'incremento di efficienza ed efficacia dell'azione giudiziaria ed amministrativa:

1. diffusione del processo civile telematico;
2. diffusione dei registri penali SICP (sistema informativo della cognizione penale) ed altri progetti in ambito penale;
3. potenziamento e consolidamento delle infrastrutture tecnologiche destinate alla giustizia ed incremento della sicurezza.

Si è dato altresì consistente supporto ai seguenti fini dell'Amministrazione della Giustizia:

1. attuazione della riforma della geografia giudiziaria;
2. disponibilità di un sistema di *DataWareHouse*;
3. supporto ad altri Uffici giudiziari e ministeriali.

A corollario di tali azioni, la Direzione persegue costantemente ulteriori finalità, quali:

- la riduzione dei sistemi locali, in molti casi autoreferenziali e senza nessuna prospettiva di interconnessione o interoperabilità con i sistemi ufficiali, ma soprattutto non dotati di certezze dal punto di vista della protezione dei dati/documenti trattati, della loro integrità e confrontabilità, anche statistica;
- l'effettiva integrazione dei sistemi, partendo dal ridisegno complessivo delle strutture Hardware e Software a supporto degli utenti interni

- (magistrati e amministrativi) ed esterni (avvocati ed altri professionisti e cittadini da questi rappresentati), orbitanti nel contesto della giustizia;
- il miglioramento della qualità del servizio giustizia, con riguardo agli strumenti di lavoro resi disponibili ai suoi protagonisti.

### **Diffusione del processo civile telematico**

Il dispiegamento del Processo Civile Telematico è continuato a ritmo più intenso:

- a. Servizi dispiegati a livello nazionale:
  - consultazione da remoto di dati ed atti in materia di esecuzioni e fallimenti e di quelli di competenza degli Uffici del giudice di pace;
  - comunicazione elettronica da tribunali e corti d'appello agli avvocati, divenuta altresì forma obbligatoria, dal 18/2/2013, per effetto del D.L. 179/12 e succ. modif.;
- b. Servizi incrementati (senza avere ancora raggiunto tutte le sedi italiane):
  - Deposito atti con valore legale:
    - ✓ Ricorsi per decreto ingiuntivo -triplicati i tribunali abilitati-;
    - ✓ Atti in ambito esecuzioni e procedure concorsuali -raddoppiati i tribunali abilitati-;
    - ✓ Atti endoprocessuali presso tribunali (deposito memorie) - quintuplicati-;
    - ✓ Pagamenti on line -raddoppiate le sedi abilitate a riceverli, fra tribunali e corti d'appello-.

A fine giugno 2013, i dati relativi all'accesso dei professionisti ai sistemi di consultazione da remoto erano i seguenti:

- professionisti registrati, circa 345.000, dei quali 275.000 avvocati;
- fino ad 1.500.000 accessi al giorno; 6,5 milioni di accessi in media alla settimana;

- da gennaio 2013, consultazione anonima anche via App mobile per iPhone/i-Pad e Android, sistema sviluppato con competenze interne (tecnici dell'Amministrazione) (62.000 download);
- disponibilità delle informazioni in sincrono (= dati aggiornati all'ultima modifica apportata dalle cancellerie)<sup>10</sup>.

### Dati relativi alle comunicazioni telematiche

(a titolo esemplificativo) A novembre 2012, n. 972.554 comunicazioni di cancelleria consegnate nel mese; a maggio 2013, si è raggiunta la massima punta dell'anno giudiziario appena trascorso, con 1.319.587 comunicazioni consegnate.

Il totale di comunicazioni è mediamente pari a 12 milioni all'anno (si consideri che non è ancora stato possibile apprezzare i dati su un intero anno dall'obbligatorietà di tale strumento, periodo che si compirà solo nel febbraio 2014)

Il relativo risparmio di spesa è stimato prudenzialmente in circa 42 milioni di € all'anno, con un solo servizio telematico<sup>11</sup>, senza trascurare il consistente vantaggio organizzativo:

- per gli avvocati (che ricevono le notificazioni immediatamente);
- per le cancellerie (che evitano fotocopie, annotazioni su registri di passaggio, maneggio dei fascicoli per l'inserimento delle relate delle comunicazioni recapitate, etc.);

<sup>10</sup> Al 10 novembre 2013, i professionisti registrati sono complessivamente 368.000, lo "scarico" delle APP è pari a 90.000, gli accessi *on line* ai registri, fino a 9 milioni alla settimana.

<sup>11</sup> In media, il risparmio è di circa € 3.541.800 al mese; la stima di 42 milioni di risparmio annuo è pari a circa la metà della spesa informatica per la giustizia nel 2012. Calcolo effettuato sul costo medio ipotetico di € 7,00 a comunicazione tradizionale tramite ufficiali giudiziari, prudenzialmente moltiplicato per la metà delle comunicazioni elettroniche effettuate, considerato che lo strumento è utilizzato al momento anche oltre i casi d'obbligo, per volontà delle cancellerie, che lo trovano comodo per tenere informati i professionisti.

- per gli Ufficiali giudiziari (che si vedono così ridotto il carico di atti da consegnare, potendosi dedicare maggiormente ad attività relative agli atti di esecuzione);
- ma soprattutto per i processi, i cui tempi si riducono.

#### Dati relativi al deposito di atti da parte dei professionisti

(a titolo esemplificativo) A novembre 2012, n. 17.571; a maggio 2013, n. 32.283. La media mensile si attesta intorno a 23.800 depositi.

#### Dati relativi al deposito di provvedimenti da parte dei magistrati<sup>12</sup>

(a titolo esemplificativo) Nel periodo gennaio-aprile 2013, n. 172.904, pari ad una media mensile di 43.226.

Sono dati molto significativi ed incoraggianti<sup>13</sup>, mentre rimane da completare la diffusione dei servizi che saranno obbligatori dal 30 giugno 2014:

- deposito dei ricorsi per decreto ingiuntivo;
- deposito memorie durante lo svolgimento del processo;
- deposito degli atti nelle procedure esecutive e concorsuali (esclusi gli atti introduttivi).

Gran parte delle sedi ancora da coinvolgere nei servizi telematici appartiene al Sud d'Italia, dove sono ancora da portare al pieno utilizzo del

<sup>12</sup> Si tratta del totale dei provvedimenti - sentenze, ordinanze, decreti, verbali di udienza - in formato nativo digitale (documenti elettronici firmati e depositati digitalmente), prodotti da 1600 giudici civili sul totale di 2800 dei potenziali destinatari (giudici civili di tribunali e corti d'appello) della *consolle* del giudice civile, lo strumento reso disponibile dal Ministero della Giustizia, disegnato e progettato da magistrati per i magistrati.

<sup>13</sup> Si consideri che nel periodo 1.1.13-10.11.13, pari a 10 mesi e 10 giorni, i provvedimenti elettronici depositati dai magistrati sono stati complessivamente n. 517.486. I dati sono reperibili all'URL <http://pst.giustizia.it/PST/resources/cms/documents/PctDiffusNov13bisdi2.pdf>.

sistema processo civile telematico molti professionisti e molti Utenti giudiziari interni, magistrati e personale amministrativo.

Con fondi provenienti dai Piani di Azione e Coesione (7,2 milioni di euro), non impegnati da altre Amministrazioni, si sta procedendo ad azioni di rinforzo, sia sotto il profilo formativo ed organizzativo, sia sotto quello delle dotazioni strumentali (PC portatili e scanner).

Quanto ai miglioramenti principali apportati alle applicazioni, sono stati rilasciati adeguamenti per il completamento del rito monitorio, con la fase dell'esecutorietà del decreto ingiuntivo.

A novembre 2012, è stato completato lo sviluppo di Consolle del Presidente (di tribunale/corte e di sezione).

La Consolle d'appello è in corso di diffusione a Roma ed in altre sedi di Vertice distrettuale ed è stata resa disponibile anche la Consolle dell'Assistente.

Tra le nuove funzionalità, si annoverano altresì:

- Registri di Cancelleria di Cognizione, SICID: alimentazione automatica del registro di II grado con i dati del I grado; collegialità e flussi di II grado; trasferimento dei fascicoli tra sedi diverse dello stesso Ufficio giudiziario; adeguamento del Contributo unificato; rivisitazione della funzionalità relativa all'invio telematico notifiche; revisione stampa del repertorio, etc.;
- Registri di Cancelleria delle Esecuzioni Individuali e Procedure Concorsuali, SIECIC: rito esattoriale; adeguamento Contributo unificato; iscrizione telematica pignoramento presentato dall'UNEP per le procedure individuali; visualizzazione mancate consegne, etc.;
- Giudici di Pace: introdotti i pagamenti telematici;
- Statistiche, STATCIV: gestione fascicoli in caso di soppressione sezioni distaccate; SAGECIC: modifiche relative alla introduzione del rito esattoriale.

E' in atto lo studio per integrare gli Ufficiali giudiziari nella piattaforma del processo civile telematico.

#### Servizi telematici civili per la Corte di Cassazione:

E' stata portata a termine la fase di analisi dei flussi di lavoro, ai fini della realizzazione del Processo Telematico nella fase del giudizio di Cassazione. E' stata prevista l'introduzione di alcune tipologie di atti e della comunicazione a mezzo Posta Elettronica Certificata.

#### **Diffusione dei registri penali SICP (sistema informativo della cognizione penale) ed altri progetti in ambito penale**

E' stata avviata l'attività di bonifica preliminare alla migrazione dei dati dal vecchio sistema Re.Ge., all'adottando SICP.

L'anno giudiziario appena trascorso è stato caratterizzato soprattutto dalle attività preparatorie - contratti e avvio delle bonifiche -. La spesa prevista, e relativi fondi di riferimento, per bonifiche, migrazioni, formazione, modifiche al SW, call centre specialistico, è la seguente:

- sedi giudiziarie di 11 Distretti - 5,2 milioni € bilancio giustizia;
- sedi giudiziarie Città di Milano - 0,7 milioni € fondi Expo Giustizia Milano (da impegnare);
- Sud 4 Regioni Convergenza - 2,5 milioni € fondi PON Sicurezza;
- Sardegna - 0,5 milioni € fondi regionali (accordi in via di definizione).

Una circolare, che prevede l'eliminazione di n. 26 REGISTRI CARTACEI correlata all'introduzione di SICP, è stata recentemente diffusa a firma congiunta del Direttore Generale della Giustizia Penale e del Direttore Generale Sistemi Informativi Automatizzati.

Prosegue l'attività di consolidamento e integrazione di SICP con gli altri registri informatizzati (Casellario, Esecuzione penale, Banca Dati Misure di Prevenzione, B.D. Misure Cautelari), nonché con i sistemi

documentali; tra i servizi in lavorazione, vi è il c.d. «carico pendente nazionale».

E' stata, inoltre, realizzata la cooperazione applicativa tra SICP e il sistema Fondo Unico Giustizia di Equitalia Giustizia.

La diffusione di SICP prevede una fase di dispiegamento di 18 mesi in totale (10 sono trascorsi), nella quale si prevedono le seguenti attività:

- acquisto di hardware;
- installazione e configurazione dei server;
- installazione del nuovo applicativo nei 23 distretti (che si aggiungono ai 3 dove è già installato);
- formazione del personale C.I.S.I.A. e degli amministratori di sistema che dovranno poi gestire tale sistema;
- passaggio di *know-how* all'assistenza applicativa e sistemistica;
- dispiegamento dell'applicativo in 23 distretti;
- formazione del personale che dovrà utilizzare il nuovo applicativo (circa 20.000 utenti);
- *training on the job* del personale;
- gestione del *change management* (supporto al cambiamento organizzativo) visto il notevole impatto che S.I.C.P. ha su prassi consolidate da 20 anni di utilizzo di Re.Ge..

Inoltre, il dispiegamento di SICP, che è basato su architettura distrettuale, consentirà all'Amministrazione di ridurre i propri data center (sale server), dal numero attuale di circa 200 ad una trentina, obiettivo concordato anche con AgID, Agenzia per l'Italia Digitale, nel quadro della razionalizzazione delle infrastrutture informatiche dello Stato.

Quanto al sistema SIPPI, per la gestione delle informazioni relative alle misure di prevenzione, il personale della DGSIA, ha formato circa 250 nuovi utenti.

È proseguita la realizzazione dei progetti Sit.MP e *Big Hawk*, Falcone, approvati nell'ambito del Programma Operativo Nazionale (PON) "Sicurezza per lo Sviluppo Obiettivo Convergenza 2007-2013", afferente all'Obiettivo Operativo 2.7 "Potenziare la dotazione tecnologica della PA ai fini di migliorare l'efficienza e la trasparenza dei processi gestionali". I due progetti riguardano le regioni del c.d. Obiettivo Convergenza, Campania, Calabria, Puglia e Sicilia.

Il progetto denominato "Sit.MP - Sistema informativo telematico delle misure di prevenzione" costituisce evoluzione del sistema SIPPI per l'informatizzazione dei registri per le misure di prevenzione. Prevede da un lato il potenziamento delle infrastrutture deputate alla sicurezza ICT, dall'altro la realizzazione del fascicolo informatico delle misure di prevenzione, l'aggiornamento del software, con l'arricchimento delle funzionalità ed una maggiore integrazione con il sistema documentale ed altri applicativi destinati al processo penale.

Sono stati altresì definiti gli interventi evolutivi e le integrazioni resesi necessarie per le novità introdotte dal Codice antimafia (D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159). Tra le esigenze emerse, si citano: la gestione del fascicolo di amministrazione dei beni, con la conseguente verifica dei creditori; la revocazione della confisca; la funzione di riabilitazione e la realizzazione di una scheda unica del soggetto che consenta di conoscere tutti i provvedimenti emessi nei suoi confronti.

Al fine di realizzare l'integrazione applicativa con i sistemi informativi della Giustizia, vi sono stati numerosi incontri con la Corte Suprema di Cassazione e il Casellario e si è pervenuti alla determinazione dei dati da scambiare; è stata inoltre definita la soluzione progettuale per l'integrazione con il Sistema delle notifiche penali.